

*Roma, 18 ottobre 2017*

Al Direttore Generale del Personale Scolastico  
Dott.ssa Maddalena Novelli

e, p.c. Al Capo Dipartimento Istruzione  
Dott.ssa Rosa De Pasquale

Al Capo di Gabinetto del MIUR  
Dott.ssa Sabrina Bono

- ROMA -

Gentile Direttore,

la recente sentenza della Corte di Cassazione, la n. 21593/17, che si è espressa su uno specifico caso relativo alla vigilanza degli alunni da parte del personale docente sta determinando situazioni di criticità, se non di vero e proprio panico, nelle scuole.

La fattispecie trattata dalla suprema Corte, si riferisce al fatto che l'amministrazione scolastica, è stata ritenuta responsabile, in quanto ha violato il proprio regolamento interno che espressamente prevedeva un obbligo di vigilanza che non poteva arrestarsi fino a che gli alunni non erano presi in consegna da altri soggetti e dunque sottoposti ad altrui vigilanza, nella specie del personale addetto al trasporto.

Ad avviso della scrivente Organizzazione Sindacale, occorrerebbe rimettere nello giusto alveo la responsabilità del personale, quelle della scuola, quella delle famiglie, in relazione alle leggi ai regolamenti e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che disciplina i doveri del personale dirigente, docente ed ATA.

Pertanto con la presente siamo a chiedere un urgente incontro al fine di (ri) dare serenità alle comunità scolastiche, attraverso una corretta lettura delle varie norme che, per inciso, non sono nuove o modificative di quelle preesistenti.

Tanto anche, al fine di prevenire il contenzioso che si sta formando non solo con il personale, ma anche con le famiglie ed affrontare le ricadute della stessa sentenza, per fornire indicazioni univoche alle istituzioni scolastiche.

Certi della considerazione che si vorrà riservare alla presente, si inviano distinti saluti.

Pino Turi  
Segretario generale